



Consiglio Regionale della Calabria

IX LEGISLATURA
13^a Seduta
Lunedì 13 dicembre 2010

Deliberazione n. 63 (Estratto del processo verbale)

OGGETTO: Recepimento standard di qualità dei musei contenuti nel Codice deontologico ICOM. Approvazione atto preliminare di indirizzo del Sistema Museale Regionale.

Presidente: Francesco Talarico
Consigliere - Questore: Giovanni Nucera
Segretario: Giuseppe Luigi Multari

Assiste il Segretario Generale: Nicola Lopez

Consiglieri assegnati 50

Consiglieri presenti 48, assenti 2

...omissis...

Il Presidente, dopo la relazione del Consigliere Salerno e l'intervento del Consigliere Principe e dell'Assessore alla cultura ed ai beni culturali Caligiuri, pone in votazione il seguente schema di deliberazione:

"IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la legge regionale 26 aprile 1995, n. 31 "Norme in materia di musei degli Enti locali e di interesse locale";

VISTO il D.M. 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo su criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (art. 150, comma 6, del D.L. n. 112/1998);

VISTO il codice etico professionale ICOM, per i musei;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 216/2007 "Piano per la definizione del Sistema Museale Regionale";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2002, n. 34;

VISTO l'accordo di programma tra Governo della Repubblica italiana e Regione Calabria del luglio 2008;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 545 del 2 agosto 2010;



Consiglio Regionale della Calabria

segue deliberazione n. 63

VISTO l'elenco redatto e aggiornato dal Dipartimento 11 della Regione Calabria, integrativo della delibera di Giunta in questione, relativo al nuovo censimento dei musei presenti in Calabria

VISTO il parere della 3^a Commissione espresso nella seduta del 30 novembre 2010;

DELIBERA

di approvare l'Atto preliminare di definizione del Sistema Museale Regionale – Allegato A, comprendente anche l'elenco aggiornato dei musei presenti in Calabria, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale” e, deciso l'esito – presenti e votanti 48, a favore 48 - ne proclama il risultato:

"Il Consiglio approva"

...omissis...

IL PRESIDENTE f.to: Talarico

IL CONSIGLIERE - QUESTORE f.to: Nucera

IL SEGRETARIO f.to Multari

E' conforme all'originale.

Reggio Calabria, 20 dicembre 2010



IL SEGRETARIO
(G. Multari)

Atto preliminare di definizione del Sistema Museale regionale.

Il contesto di riferimento.

Il contesto normativo-finanziario

Lo scenario istituzionale e normativo entro cui si muove la politica di promozione e sviluppo dei sistemi museali va innanzitutto letto alla luce degli indirizzi di carattere generale che la Comunità Europea si è data attraverso il Trattato di Maastricht, il cui art. 128 prevede la conservazione e salvaguardia del patrimonio d'importanza europea, pur escludendo azioni dirette della Comunità, se non nel senso di definire i principi cui l'azione degli Stati membri devono orientarsi e cioè: trasparenza, concertazione, sussidiarietà, cooperazione e nel pieno rispetto dell'espressione culturale di ogni popolo.

La normativa nazionale si presenta attualmente complessa e articolata, infatti la modifica del titolo V della Costituzione, con le nuove formulazioni degli artt. 117 e 118 e l'introduzione del D.lgs 112/'98, cui si aggiunge, d'altra parte, il Codice relativo ai beni culturali (D.lgs. 142/'04), determinano importanti novità in merito alla tutela, alla salvaguardia, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali,

Ciò che tuttavia emerge oggi è un quadro normativo e istituzionale in evoluzione, in cui si percepisce una non ancora ben definita ripartizione di compiti e funzioni tra lo Stato e gli Enti locali. L'analisi puntuale realizzata dalla Corte dei Conti nel 2003 sulla legislazione e la consistenza dei musei in Calabria precisa che l'attuale normativa "...nel definire e distinguere le diverse funzioni inerenti all'ambito dei beni culturali (tutela, gestione, valorizzazione e promozione) stabilendo quali e in che misura alcune di esse (la gestione) possono essere trasferite dallo Stato agli enti locali, quali e in che misura altre (la valorizzazione e la promozione) possono essere realizzate con il concorso dello Stato e degli enti locali, fatto salvo l'esercizio della tutela, che resta esclusiva competenza dello Stato, lascia in ombra taluni aspetti riguardanti il confine tra tutela e gestione e tra gestione e valorizzazione...".

Questa indeterminatezza normativa invece non trascura di puntualizzare un altro importante elemento e cioè la distinzione marcata tra l'attività di tutela e conservazione e l'attività di valorizzazione dei beni culturali. Esiste evidentemente un obbligo per tutti i soggetti pubblici e privati di conservazione e salvaguardia; appare scontato che questi compiti siano la base su cui si fonda l'esistenza stessa dei beni culturali e che quindi, interventi volti a preservare il patrimonio culturale sono ovviamente prioritari affinché venga garantita la possibilità di fruizione di questo patrimonio.

Attualmente però sempre più la valorizzazione di un bene culturale viene considerato un fattore di estrema importanza, in quanto genera una pluralità di funzioni, da quella educativa a quella ricreativa, da quella sociale a quella economica. Essa peraltro sembra demandata chiaramente alla potestà regolamentare della Regione, insieme al principio di collaborazione con le altre amministrazioni locali, in una logica di concertazione degli obiettivi, degli impegni e delle risorse.

E' in questo contesto che la Legge regionale 31/'95 sulle "Norme in materia di musei di Enti Locali e di interesse locale", ha incontrato forti difficoltà di attuazione, anche in seguito alla non chiara definizione delle forme di collaborazione e coordinamento tra Regione e Enti locali. Questa situazione di indeterminatezza normativa, ha spinto la Regione a finanziare le urgenze, al di fuori di una minuziosa e puntuale programmazione strategica.

Il presente atto di indirizzo va proprio nella direzione di definire il sistema museale regionale e le sue articolazioni territoriali e istituzionali, pur in presenza di difficoltà legate all'attuale delicata fase di transizione.

Per quanto concerne l'aspetto finanziario le risorse attualmente disponibili sono molto esigue e quindi non consentono di perseguire obiettivi eccessivamente ambiziosi. Si tratta pertanto di creare un sistema museale regionale in possesso dei requisiti minimali necessari per entrare dignitosamente in un contesto qualitativo di livello nazionale.

Il contesto museale regionale

La Regione ha realizzato il censimento dei musei calabresi (si rimanda all'appendice allegata), tramite il Dipartimento PAU dell'Università degli studi di Reggio Calabria, acquisendo le informazioni fondamentali per ottenere un quadro abbastanza esauriente del settore museale calabrese.

Da questa ricerca ed in base ai dati rilevati, emerge che a livello generale, a parte le realtà museali di importanza e competenza nazionale, esiste una polverizzazione di strutture ed una grande differenziazione relativamente al valore delle raccolte ed all'organizzazione dei musei. Più nel dettaglio si possono sinteticamente identificare alcuni elementi caratterizzanti l'attuale settore museale regionale:

- un'alta percentuale di realtà museali sono giuridicamente costituite e/o legate al proprio comune di riferimento, mentre un altro discreto numero è di proprietà ecclesiastica;
- le strutture in cui vengono ospitati i musei risultano molto spesso edifici storici e in gran parte abbastanza adeguate allo scopo, anche se un certo numero di esse soffre di infiltrazioni o altre carenze strutturali e avrebbe bisogno di interventi di restauro;
- le condizioni microclimatiche sono in gran parte passibili di migliorie, al fine di rendere l'ambiente idoneo alla conservazione adeguata delle raccolte;
- in genere, laddove vengono conservati reperti di un certo valore, esiste anche qualche sistema di sicurezza;
- le tipologie preminenti riguardano i musei d'arte, i musei archeologici, che spesso conservano reperti di notevole valore storico ed i musei etnografici. Questi ultimi si identificano, nella gran parte, con le raccolte di arte e attrezzi del mondo contadino convogliate nei musei di emanazione comunale, che però rappresentano molto spesso delle realtà di non grande valore storico-artistico e contribuiscono in misura maggiore alla polverizzazione di realtà di limitato respiro culturale;
- la maggior parte dei musei attua un orario di apertura di almeno 30 ore settimanali, diverse strutture sono aperte soprattutto in estate o aprono su richiesta degli utenti. La frequenza dei visitatori è, nella media, abbastanza elevata, un notevole numero di musei infatti è visitato da varie migliaia di persone. L'escursione numerica va dai picchi di 30-40.000 visitatori fino alle poche centinaia, mentre spesso non esiste un sistema di quantificazione delle presenze;
- i sistemi di catalogazione e inventariazione, ove presenti, sono quasi tutti a schede o a registro, pochissimi musei, peraltro di proprietà ecclesiastica, adottano il sistema ICCD, considerato requisito minimo per l'accesso al SMR;
- la maggior parte delle strutture museali non ha adottato un regolamento interno e di quelle che possiedono un regolamento o uno statuto non si hanno precise informazioni sul contenuto degli stessi;
- I servizi di promozione e valorizzazione dei beni custoditi si limitano, quando presenti, a rapporti convenzionali soprattutto con le scuole, ma sono in pratica assenti programmi di promozione e ricerca a più ampio e articolato respiro, in particolare attraverso un fattivo coinvolgimento del territorio di riferimento;
- La ricerca non ha rilevato alcun dato circa il personale utilizzato dalle strutture museali e le relative caratteristiche circa le funzioni, la contrattualità e le professionalità;

Definizione preliminare del Sistema Museale Regionale e Finalità dell'atto preliminare di definizione del sistema museale regionale.

Alla luce di quanto emerso in seguito al censimento realizzato dall'Università di Reggio Calabria, appare opportuno, in sede di prima definizione del SMR, identificare quei musei che più si avvicinano ad avere tutti i requisiti minimali richiesti. La consapevolezza della innovazione e complessità che si sta introducendo nell'attuale sistema museale suggerisce una prima fase di sperimentazione e progressivo raggiungimento dei livelli standard.

Sarà, in tempi brevi, avviato un ulteriore excursus informativo al fine di verificare i dati già censiti e per acquisire i dati mancanti alla stesura definitiva del SMR, in base ai requisiti previsti. In particolare saranno oggetto d'indagine le dotazioni di personale, l'autonomia finanziaria e quant'altro sarà necessario acquisire per la verifica degli standard minimi d'accesso.

Finalità

L'attuazione della legge 31/95 si inquadra nella generale esigenza di conseguire a conoscenza, tutela, valorizzazione ed uso dell'intero patrimonio culturale della Calabria, quale risorsa per lo sviluppo complessivo della Regione. Il Sistema Museale Regionale è lo strumento operativo attraverso cui realizzare queste finalità in materia di musei degli enti locali o di interesse locale. Esso si propone di conservare e rendere fruibili quei manufatti, opere, elementi, ecc. espressioni del passato della Calabria e della sua storia millenaria, affinché si inneschino processi di ricostruzione ed elaborazione culturale, che portino, soprattutto nelle nuove generazioni, a identificare i processi storico-culturali, che hanno determinato le condizioni attuali ed i possibili sviluppi futuri, nonché far conoscere l'identità storica, culturale, economica e sociale calabrese a tutti coloro che, per ragioni diverse, si troveranno a soggiornare, stabilmente o meno, in Calabria, non ultimi i calabresi emigrati nel mondo, che più di tutti sentono la necessità conoscere, conservare e rivitalizzare le proprie radici.

Linee prioritarie d'intervento

Nel costruire il nuovo sistema museale la Regione le direttrici, che devono caratterizzare l'azione di intervento a livello territoriale, funzionale e organizzativo sono le seguenti:

- Perseguire un livello qualitativo minimo per tutti i musei che saranno riconosciuti dalla Regione e che entreranno a far parte del SMR, attraverso la definizione di alcune regole a cui ogni istituzione museale riconosciuta deve attenersi. Considerando tuttavia la forte disparità nel possesso degli standard qualitativi minimi, sarà necessario promuovere processi di progressivo raggiungimento degli stessi, favorendo così un generale potenziamento del settore;
- perseguire una logica di sistema integrato sul territorio, non solo in termini di integrazione territoriale a dimensione provinciale o sovracomunale, ma anche come forme di collaborazione tra istituti, soprattutto nella prospettiva della promozione e valorizzazione dei beni culturali;
- favorire la nascita e la crescita di servizi e prestazioni culturali, educativi, informativi di qualità;
- realizzare un sistema informativo-informatico come risorsa al servizio di tutti i cittadini e come strumento di conoscenza e valorizzazione del patrimonio indispensabile ad una adeguata programmazione regionale basata su elementi oggettivamente rilevati;

- pur nei limiti imposti dalle esigue risorse finanziarie, intervenire per sanare quegli aspetti strutturali che incidono sulla buona conservazione delle raccolte museali

In una prospettiva a più lungo termine, gli obiettivi regionali saranno inoltre:

- sostenere programmi di certificazione di qualità al fine di riconoscere l'eccellenza all'interno della comunità museale;
- sostenere l'accorpamento di realtà locali, di medesima tipologia, in istituti di dimensione e significato culturale più ampio, a livello quanto meno intercomunale;
- promuovere un programma scientifico di classificazione degli istituti;
- sostenere l'istituzione di nuove realtà museali, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, in particolare nel campo delle scienze naturali.

Definizione di "museo" e caratteristiche del SMR

La Regione accoglie la definizione di museo inteso come "un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che compie ricerche sulle testimonianze materiali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e soprattutto le espone a fini di studio, di educazione e di diletto"; si rimarca quanto già stabilito dalla D.G.R. 1128/'03, in cui viene accolta la nuova concezione di museo "aperto" e "diffuso", quale modello a cui riferirsi nella gestione delle realtà museali.

Alla definizione di museo come istituzione culturale complessa, si affiancano altre tipologie e forme museali che vanno opportunamente definite, anche in base a quanto indicato dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, per poter inequivocabilmente identificare il tipo di struttura considerata:

- 1) Raccolta museale: struttura che svolge principalmente le funzioni di conservazione ed esposizione;
- 2) Siti culturali:
 - a) *le aree archeologiche*, caratterizzate dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o struttura preistoriche o di età antica;
 - b) *parchi archeologici*: ambiti territoriali caratterizzati da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistica o ambientali, attrezzati come museo all'aperto;
 - c) *complessi monumentali*: complessi formati da una pluralità di fabbricati edificati anche in epoche diverse, che con il tempo hanno acquisito un'autonoma rilevanza artistica, storica o etnoantropologica;
- 3) Ecomuseo: istituzione finalizzata al recupero, alla comunicazione ed alla valorizzazione della memoria storica, della vita e della cultura di un territorio, delle relazioni tra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, nonché alla realizzazione di progetti di sviluppo locale integrati con le politiche culturali, ambientali ed economiche (in materia andrà acquisito il parere vincolante del Dipartimento Ambiente).

Il museo, nella sua accezione più completa, oltre a perseguire la conservazione e la salvaguardia dei beni nell'ottica di preservare il patrimonio culturale, deve porre un'attenzione particolare agli interventi di valorizzazione del bene culturale in quanto generatore di una pluralità di funzioni, da quella educativa a quella ricreativa, da quella sociale a quella economica. Essa deve coinvolgere il territorio in maniera da creare un clima di crescita culturale ed economica.

Per realizzare un'efficace valorizzazione è dunque necessario lavorare a favore di un'integrazione territoriale che coinvolga le dotazioni culturali di un territorio, intese in termini di teatri, musei, biblioteche, ecc., a cui possono contribuire anche offerte non strettamente legate ai beni culturali

(impianti sportivi, ricreativi, ecc.). Cioè una forte integrazione tra il settore culturale ed altri settori quali il turismo, l'istruzione, i servizi sociali e ricreativi.

La Regione, pur nell'intento di sviluppare gli aspetti più innovativi, promozionali e di valorizzazione, intende creare le solide basi su cui ancorare la realtà museale calabrese, costituite dalle direttrici indicate in alcuni documenti fondamentali, riferimento contestuale dell'intero scenario museale nazionale.

A tale scopo la Regione definisce principalmente il Sistema Museale Regionale, classificando gli istituti museali in grado di rispondere agli standard tecnico-scientifici emersi dalle più recenti indicazioni normative, promuovendo, nel contempo, quella progettualità finalizzata al raggiungimento di standard accettabili da parte dei musei attualmente non ancora attrezzati per entrare nel sistema museale regionale. Ciò significa ancora garantire i processi più adeguati e rispondenti alle esigenze relative alla tutela, alla conservazione e al restauro dei beni, presupposti imprescindibili su cui sviluppare i migliori percorsi di fruibilità e valorizzazione.

Criteri di Classificazione degli Istituti e dei Servizi Museali

Il Sistema Museale Regionale è formato da tutti i musei, le raccolte e i servizi culturali il cui interesse sia riconosciuto dalla Regione, la quale con il presente atto, in primo luogo, stabilisce la classificazione degli istituti e dei servizi museali, e gli standard minimi, barriera d'accesso ai finanziamenti che la Regione mette a disposizione degli stessi istituti.

Al fine di porre il sistema museale regionale nella scia dei contesti museali più avanzati, la Regione intende avere come punto di riferimento gli standard derivati dal Codice deontologico ICOM, recepiti, tra l'altro, dall'Atto di indirizzo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con D.M. del 10 maggio 2001, i quali si preoccupano di individuare condizioni minime, variabili a secondo della grandezza e responsabilità di ciascun museo, affinché le collezioni siano adeguatamente collocate, conservate e documentate.

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto si fa, pertanto, riferimento alle disposizioni contenute nell'Atto di indirizzo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con D.M. del 10 maggio 2001.

La presente classificazione dei musei calabresi tiene conto della varietà della casistica museale regionale, che comprende musei di differente standard culturale e funzionale, pertanto emerge la necessità di raggruppare gli istituti regionali in fasce omogenee per complessità strutturale ed organizzativa, indicando peraltro i requisiti minimi necessari per essere inseriti nel sistema museale regionale.

Gli standard minimi museali assunti dalla Regione sono:

1. Status giuridico

Lo status giuridico è definito tramite l'adozione del regolamento secondo lo schema tipo regionale e sempre tenendo presente le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo ministeriale. Nelle more la presenza di uno Statuto o di un regolamento sarà considerato requisito minimo accettato.

Documentazione comprovante il possesso del requisito: Regolamento e/o statuto del museo.

2. Assetto finanziario

Le istituzioni museali devono disporre di risorse economiche adeguate alle loro dimensioni. E' compito degli enti proprietari e delle amministrazioni di riferimento assicurare regolarità dei flussi finanziari. Riguardo alla gestione finanziaria e contabile delle risorse economiche per i musei privi di autonomia finanziaria sarà necessaria l'adozione, da parte degli enti proprietari, di un documento programmatico annuale e della relazione a consuntivo. Per i musei dotati di autonomia finanziaria l'adozione del bilancio consuntivo e della relazione degli amministratori, nel rispetto della normativa vigente.

Documentazione comprovante il possesso del requisito: bilancio consuntivo dell'anno precedente, bilancio preventivo, entrambi specificamente riferiti al museo e approvati secondo la normativa vigente.

3. Strutture del museo

Il museo è tenuto a garantire che le sue strutture siano adeguate alle funzioni cui sono adibite, in conformità alla politica ed agli obiettivi educativi e con riferimento alle esigenze delle collezioni, del personale e del pubblico, quindi: salubrità dei locali, idonee condizioni microclimatiche, sistema di gestione della luce, controllo flusso visitatori.

Documentazione comprovante il possesso del requisito: relazione del responsabile del museo/certificati comprovanti l'idoneità dei locali e delle condizioni ambientali.

4. Personale

Le molteplici funzioni del museo possono essere svolte solo a condizione che esso disponga di personale qualificato. Pertanto il museo deve essere dotato di personale in quantità sufficiente in relazione alle sue dimensioni, alle caratteristiche delle collezioni, alle responsabilità e funzioni del museo stesso, all'esigenza di garantire continuità e stabilità dei servizi. In concreto è necessario che il museo abbia un responsabile di direzione professionalmente qualificato e formalmente nominato, che vengano garantite le funzioni di direzione, conservazione e cura, educazione e didattica, gestione della sicurezza, sorveglianza e accoglienza.

Sarà cura dell'ente regionale promuovere una ricerca che censisca le figure attualmente operanti nel settore museale, che dia conto delle carenze quantitative e qualitative e quindi dia indicazioni di prospettiva relativamente all'assunzione di personale, alle qualifiche, ai titoli, alla formazione ed all'aggiornamento.

Documentazione comprovante il possesso del requisito: contratti stipulati con il personale operante all'interno del museo, in numero e qualificazione adeguate alle esigenze del museo.

5. Sicurezza del museo

Il museo deve garantire la sicurezza ambientale, la sicurezza strutturale, la sicurezza nell'uso, la sicurezza antincendio e la sicurezza in caso di incendio. La garanzia dell'adeguamento è data dalle relative certificazioni e collaudi.

Documentazione comprovante il possesso del requisito: dichiarazione del Direttore del Museo sull'idoneità e conformità dei sistemi di sicurezza in rapporto al valore delle collezioni. Certificazioni specifiche di idoneità.

6. Gestione e cura delle collezioni

Le collezioni rappresentano l'elemento costitutivo e la ragion d'essere di ogni museo. La loro gestione deve garantire:

la conservazione e il restauro, attraverso il monitoraggio delle condizioni ambientali, l'esistenza di una scheda conservativa, la possibilità di accesso a laboratori di restauro, attenendosi ai dettami della Carta del restauro e comunque alle prescrizioni delle Soprintendenze competenti, alle metodologie consigliate dall'ICR (Istituto Centrale Restauro), redigendo le relative schede di restauro ICR;

l'incremento e l'inalienabilità, attraverso modalità formalizzate di controllo in merito alle procedure di incremento, inalienabilità, esposizione. Le collezioni sono inalienabili e sono possibili prestiti solo con istituti che diano garanzie di tutela e sicurezza nel trasporto;

la registrazione e la documentazione, attraverso attività di registrazione nell'inventario e di catalogazione. La catalogazione deve essere realizzata secondo gli standard catalografici dell'ICCD, in collaborazione con le Soprintendenze e da personale specializzato. In prospettiva la Regione

intende utilizzare un sistema informatizzato di catalogazione compatibile con il Sistema Informativo Generale del Catalogo.

La presentazione dei materiali al pubblico deve rispettare alcuni criteri essenziali ed imprescindibili, di carattere principalmente topografico e cronologico.

Documentazione comprovante il possesso del requisito: schede conservative dei reperti. Modalità di incremento, inalienabilità e prestito contenute nel regolamento o nello statuto ed in linea con il codice ICOM. Catalogazione secondo l'ICCD. Relazione sui criteri di presentazione dei materiali.

7. Rapporti con il pubblico e relativi servizi

Ogni museo affianca al dovere della conservazione del proprio patrimonio la missione di renderne possibile la fruizione a scopo educativo, culturale e ricreativo. Perché ciò venga realizzato è necessario che siano almeno definiti:

- l'orario e le modalità di accesso del pubblico, in base ad un'analisi del bacino d'utenza;
- la comunicazione e pubblicizzazione all'interno e all'esterno;
- la quantificazione delle presenze;
- l'utilizzo di un "registro delle osservazioni dei visitatori";
- la rimozione barriere architettoniche.

Documentazione comprovante il possesso del requisito: orario di apertura al pubblico di almeno 30 ore settimanali. Forme di pubblicizzazione del museo e delle sue attività. Presenza di sistemi rigorosi di quantificazione delle presenze e adozione di un registro delle "Osservazioni dei visitatori". Dichiarazione di inesistenza di barriere architettoniche.

8. Rapporti con il territorio

E' soprattutto in questo segmento che la componente di valorizzazione e promozione dei beni culturali deve esprimere le sue potenzialità in funzione di finalità didattiche e divulgative. Il concetto di museo "aperto" e "diffuso" deve trovare la sua opportuna collocazione nella creazione di "circuiti museali", in cui vi sia una fruizione dinamica di un'area culturale omogenea. La Regione favorirà ogni spinta che porterà il museo ad un ruolo interattivo con la cultura del proprio territorio, inserito in un sistema culturale che ne interpreti e ne valorizzi le vocazioni e le identità.

Documentazione comprovante il possesso del requisito:

Relazione sui rapporti intrattenuti dal museo con le altre strutture del territorio di riferimento e sulle attività ricreative, culturali, in linea con gli attuali concetti di valorizzazione e promozione dei beni culturali.

Individuazione degli istituti del Sistema Museale Regionale

In applicazione dei sopra illustrati standard qualitativi i Musei esistenti in Calabria potranno essere classificati in tre fasce secondo la seguente tabella.

Fasce degli Standard Museali

Standard	Fascia A	Fascia B	Fascia C
Status giuridico	Stat./regol. riconosc.	Stat./regol. riconosc.	Senza Stat./regolam.
Assetto finanziario	Rendic. Conforme a Atto Ministeriale	Rendic. Conforme a Atto Ministeriale	Senza rendicontaz. specifica del museo
Strutture museo	Strutture adeguate	Strutture adeguate	Strutture carenti
Personale	Adeguate alle funzioni*	Adeguate alle funzioni*	Senza personale
Sicurezza museo	Adeguate sistemi sicurez.		Senza sistemi di sic.

Inventario e catalogaz.	Inv./ catal.sistema ICCD		Senza invent. e catal.
Apertura	30 h. sett. e rilevazione presenze		Meno di 15 h. sett.-no rilevazione presen.
Rapporti con il territorio	Comprovati rapporti con altre strutture del territorio di riferimento		

*Direzione – catalogazione – conservazione – promozione.

In sede di prima definizione saranno inclusi nel Sistema Museale Regionale, con il loro riconoscimento completo, le strutture museali che rientrano nella Fascia A, in quanto possessori di tutti i requisiti minimi. I musei rientranti nella Fascia B avranno un riconoscimento provvisorio in quanto possessori di almeno i primi quattro requisiti minimi, ma dovranno presentare programmi dettagliati di adeguamento rispetto a tutti i requisiti standard, da realizzare nel giro di tre anni. Gli istituti compresi nella Fascia C non potranno essere inclusi nel Sistema Museale Regionale fin quando non avranno almeno la parzialità degli standard minimi per un riconoscimento provvisorio, tuttavia costituiscono parte dello scenario articolato del settore museale regionale. La Regione prevede di dedicare parte dei finanziamenti per il sostegno dei progetti presentati dai musei possessori del riconoscimento completo, parte per consentire il raggiungimento completo dei requisiti per i musei di fascia B, di effettuare inoltre un parziale stanziamento finanziario per aiutare i musei di fascia C a raggiungere almeno i quattro requisiti minimi per un riconoscimento provvisorio ed infine, parte ancora destinati all' istituzione di nuovi musei che presentino un particolare interesse storico, artistico e culturale.

Il riconoscimento ha una validità di tre anni a partire dalla sua formalizzazione con Deliberazione di Giunta Regionale e pubblicazione sul BURC. Alla scadenza dei tre anni, sarà rinnovato con analoga procedura ed in base alla verifica del mantenimento dei requisiti, o al raggiungimento degli stessi da parte dei soggetti riconosciuti provvisoriamente.

L'elenco dei musei, che entreranno a far parte del Sistema Museale Regionale, sarà definito in base ai criteri approvati dal Consiglio Regionale ed attraverso un percorso predisposto dal Servizio Regionale competente, che preciserà successivamente le modalità ed i termini di presentazione della domanda di riconoscimento, pubblicizzate attraverso opportune ed adeguate forme divulgative. Considerato che il settore museale è in evoluzione costante, sarà quindi cura della suddetta struttura l'adeguamento e la revisione periodica dell'elenco dei musei inseriti nel Sistema Museale Regionale con cadenza triennale.

A tale scopo infatti sarà avviato, in tempi brevi, un primo ulteriore excursus informativo, per acquisire i dati mancanti alla stesura del SMR, in base ai requisiti minimi previsti.

Riconoscendo la difficoltà del passaggio dalla mera individuazione di precisi standard ed obiettivi di qualità, alla loro realizzazione e messa a regime, la Regione sosterrà quei progetti finalizzati al raggiungimento dei requisiti di qualità, dando priorità agli istituti museali più vicini a questo obiettivo.

Organizzazione del SMR e sue modalità operative.

Il SMR dovrà funzionare secondo una logica sistemica, finalizzata alla realizzazione di un sistema integrato territoriale, attraverso raccordi intersettoriali e collaborazioni tra istituti museali e tra essi e i soggetti territoriali più significativi. Questa scelta sembra la più idonea a creare circuiti e percorsi di valorizzazione dei beni, all'interno di una valorizzazione del più ampio contesto culturale. La Regione intende favorire gli istituti museali capaci di abbandonare la vecchia logica caratterizzata da staticità e immobilismo, a favore di una maggiore dinamicità e creatività culturale, nella direzione di una articolata offerta didattica, educativa di qualità.

Sistema informatizzato

La Regione intende creare i presupposti strumentali a supporto di quanto detto sopra, promuovendo l'informatizzazione del sistema museale, sia riguardo alla produzione e conservazione degli elaborati catalografici, fotografici, grafici, cartacei, sia riguardo alla realizzazione di una rete interconnessa tra gli istituti facenti parte del Sistema Museale. Si intende infatti definire, tramite collaborazioni con strutture universitarie, un sistema informativo per la gestione, e la conservazione dei dati inerenti i beni inventariati ed i servizi museali. Il sistema informatizzato dovrà essere compatibile con il Sistema Informativo Generale del Catalogo, secondo quanto espresso nel protocollo d'intesa tra il Ministero per i Beni e le attività Culturali e le Regioni.

Saranno identificati cinque Poli Museali, uno per ogni provincia, facendo confluire in un Centro di Documentazione Regionale collocato all'interno del Dipartimento Regionale alla Cultura, tutti i dati immagazzinati. La creazione di una Banca dati del settore museale, implementerà un sito internet sul SMR, a disposizione di tutti cittadini che intendono approfondire la conoscenza e la fruizione dei beni culturali custoditi in Calabria e delle opportunità culturali innescate.

La disponibilità dei dati complessivi riguardante l'intero sistema dovrà indirizzare le scelte programmatiche e gestionali regionali ed assicurare, come recita l'art. 6 della Legge, l'aggregazione provinciale ed il funzionamento unitario del sistema museale regionale.

Il SMR inoltre dovrà nell'immediato consolidare alcuni aspetti organizzativi fondamentali di seguito definiti.

Inventario

Tutti gli istituti museali inclusi nel Sistema Museale Regionale devono redigere e aggiornare l'inventario dei beni in proprio possesso. Gli oggetti devono essere registrati e documentati a fini patrimoniali e di sicurezza, predisponendo la compilazione di un registro inventariale, con l'obiettivo qualitativo di monitorare la consistenza del patrimonio museale. Tale documentazione deve prevedere una minuziosa descrizione di tutti gli oggetti, della loro provenienza e origine, nonché delle condizioni in cui sono stati presi in carico dal museo. I dati sulle collezioni devono essere continuamente aggiornati e arricchiti. La catalogazione deve essere realizzata secondo gli standard catalografici dell'ICCD, in collaborazione con le Soprintendenze ed effettuata da personale specializzato.

La Regione intende promuovere la produzione e conservazione degli elaborati catalografici, fotografici, grafici, cartacei in digitale o in formato multimediale, che dovranno confluire nel Centro di Documentazione Regionale a capo di un sistema informatizzato compatibile con il Sistema Informativo Generale del Catalogo, secondo quanto espresso nel protocollo d'intesa tra il Ministero per i Beni e le attività Culturali e le Regioni.

(Prevedere convenzione con Università per la produzione di un pacchetto informatico finalizzato alla realizzazione di quanto sopra).

Regolamento

Gli istituti museali facenti parte del Sistema Museale Regionale devono adottare un regolamento, che peraltro costituisce requisito minimo degli standard museali definiti. La Regione, consapevole che l'esistenza di un regolamento scritto, secondo le normative vigenti, è un punto di riferimento insostituibile per l'organizzazione ed il funzionamento di ogni museo, indicherà, in tempi brevi, lo schema tipo che dovrà essere adottato formalmente da tutti gli istituti museali che intendono entrare a far parte del Sistema Museale Regionale.

Controlli

Le strutture museali che aderiscono al Sistema Museale Regionale saranno sottoposte al controllo della Regione Calabria, finalizzati alla verifica della sussistenza degli standard richiesti per l'accesso al sistema. Tali controlli saranno complementari a quelli di competenza delle Soprintendenze Regionali.

Sanzioni

La verifica della insussistenza degli standards minimi richiesti provocherà l'automatica esclusione dal Sistema Museale Regionale, così come qualsiasi trasgressione alla regolamentazione del settore, che provochi un danno al patrimonio in dotazione sarà perseguita secondo le norme vigenti.

Programmazione

Gli istituti museali regionali che entrino a far parte del SMR devono presentare entro il mese di aprile di ogni anno (art. 15, comma 2 L.R. 31/95), al Dipartimento competente, una programmazione delle attività di valorizzazione e promozione che essi intendono realizzare nei loro Musei. Un consuntivo delle attività svolte dovrà essere presentato entro il 30 novembre di ogni anno. Tale programmazione dovrà essere esibita anche dai Musei che non avanzeranno richiesta di finanziamento.

E', inoltre, necessaria la predisposizione di modulistica finalizzata alla verifica del gradimento da parte del pubblico delle attività del Museo.

Personale

La Regione Calabria adotta, in ogni sua parte e relativamente al personale impiegato negli istituti museali, a tempo pieno o parziale, il Codice deontologico ICOM dei professionisti museali, che definisce, tra l'altro, gli obblighi, la condotta personale, gli interessi privati, le responsabilità inerenti la tutela e la conservazione delle collezioni, i rapporti con il pubblico ed i colleghi ed i comportamenti contrari alla deontologia professionale. L'Amministrazione responsabile deve fornire al personale, coinvolto a qualsiasi titolo nella gestione del museo, copia del suddetto Codice. L'Amministrazione responsabile dell'istituto museale ha, altresì, l'obbligo di garantire che il personale del museo sia sufficientemente consistente e qualificato ad adempiere ai compiti affidati ad esso.

Pertanto ogni istituto deve avere garantire l'assunzione di un numero minimo di figure fondamentali che consentano l'adeguato svolgimento delle funzioni principali del museo.

Per gli istituti di piccole dimensioni devono essere previste almeno le seguenti figure, già previste nella D.G.R. nr. 1128/03:

Direttore del museo, che ha la responsabilità principale nella conduzione e realizzazione delle funzioni della struttura, sulla base degli indirizzi di gestione stabiliti.

Il direttore deve possedere un adeguato titolo di studio (laurea attinente alla tipologia del museo) e, preferibilmente, un curriculum attestante l'esperienza maturata nel settore.

Le figure professionali idonee a svolgere le funzioni di direttore scientifico di museo, devono essere in possesso di laurea specifica, nonché di diploma di specializzazione come titolo preferenziale.

Il direttore del museo deve avere inoltre competenze specifiche nella cura e allestimento delle collezioni, nella progettazione e direzione di attività di ricerca, di catalogazione e di definizione dei criteri di pubblicizzazione. Occorre ovviamente tenere presente l'importanza dei tematismi culturali che caratterizzano i diversi istituti e devono dunque orientarne la direzione scientifica. La direzione scientifica può anche configurarsi come figura esterna di coordinamento diretta a più istituti.

Una figura amministrativa che curi tutte le operazioni di segreteria, ragioneria, gare di appalto, rapporti con i fornitori, ecc.. Questo ruolo deve essere arricchito delle competenze necessarie a svolgere i nuovi compiti gestionali (ad esempio relativi ai nuovi tipi di contrattualità, sponsorship, ecc.).

Almeno due unità addette alla custodia. Queste figure, oltre allo specifico compito della sorveglianza e custodia devono, in prospettiva, passare da ruolo passivo ad un ruolo sempre più attivo, soprattutto come interfaccia competente tra pubblico e la direzione dell'istituto.

Ove possibile, almeno **una unità addetta al servizio educativo/didattico.** Questa figura si dovrà dedicare a tutte le attività che vanno dalla comunicazione, al raccordo con le scuole, istituzioni e

animazione del territorio, ai servizi di visite guidate ed eventuali laboratori didattici, raccolta dati sui visitatori e sul gradimento della visita.

I profili professionali e le materie d'esame saranno quelli definiti nel Piano Triennale previsto dalla L.R. 31/95 (art. 9 comma 2 e art. 10, comma 4, punto e). Nelle more della citata definizione potranno essere mantenuti le figure professionali attualmente operanti nei musei. Ad esse sarà riservato un punteggio aggiuntivo specifico in sede di espletamento dei concorsi.

In prospettiva futura la Regione si propone di realizzare un censimento delle figure attualmente impiegate nel settore museale calabrese e rilevarne le esigenze di organico, nonché il fabbisogno formativo, considerato che la presenza di personale quanti-qualitativamente adeguato è uno dei requisiti richiesti dagli standard minimi.

Considerata la dimensione e l'importanza di molti musei calabresi, sarà possibile utilizzare personale a tempo parziale o far ruotare figure professionali tra diversi musei.

Le figure professionali già presenti e attive all'interno della struttura museale da almeno tre anni e quindi elementi consolidati del suo staff, saranno mantenute successivamente all'approvazione del presente atto.

La Regione, soprattutto in relazione alle realtà museali di maggiore dimensione e significato e considerando le diverse ed articolate funzioni legate all'esistenza ed alla gestione delle attività museali, intende promuovere la formazione di quelle figure necessarie alla buona organizzazione e funzionalità del museo, nonché di quelle figure innovative soprattutto sul versante della promozione e della valorizzazione dei beni culturali. Un importante punto di riferimento, nell'ambito della formazione, sia per ciò che concerne le competenze, che per quello che riguarda i profili professionali del settore, è il Repertorio delle professioni dell'area Beni Culturali pubblicato dall'ISFOL nel 2000, che colloca le varie figure all'interno dei principali ambiti professionali: Direzione, restauro, catalogazione, amministrazione, custodia, sicurezza, manutenzione/tutela/conservazione, valorizzazione.

provvisoriamente, programmi dettagliati di adeguamento rispetto a tutti i requisiti standard, da realizzare nel giro di tre anni.

I musei di fascia C potranno presentare progetti volti all'acquisizione degli standard minimi.

La domanda sarà esaminata da una Commissione tecnico-scientifica.

Sulla base della documentazione pervenuta la Commissione attribuisce il riconoscimento in forma completa o provvisoria. Il riconoscimento ha una validità di tre anni, alla scadenza dovrà essere rinnovato con analoga procedura per la verifica del mantenimento o l'acquisizione dei requisiti.

Il Dipartimento competente predisporrà momenti di verifica di quanto dichiarato nel questionario e sarà cura della suddetta struttura l'adeguamento e la revisione periodica dell'elenco dei musei inseriti nel Sistema Museale Regionale con cadenza triennale.

L'atto di riconoscimento della Regione potrà essere revocato nel caso si riscontri la non sussistenza dei requisiti minimi richiesti o in caso di gravi inadempienze rispetto alle normative del settore.

Riconoscimento delle strutture museali da inserire nel Sistema Museale Regionale.

La Regione Calabria sta per istituire il Sistema Museale Regionale, strumento attraverso cui realizzare un serio riordino del settore museale calabrese. In sede di prima definizione saranno inclusi nel Sistema Museale Regionale, con il loro riconoscimento completo, le strutture museali che rientrano nella Fascia A, in quanto possessori dei requisiti definiti nell'Atto di indirizzo che definisce i criteri per la composizione del SMR.

I musei rientranti nella Fascia B, cioè quelli che possiedono almeno i primi quattro requisiti previsti, avranno un riconoscimento provvisorio, ma dovranno presentare programmi dettagliati di adeguamento rispetto ai requisiti standard mancanti, da realizzare nel giro di tre anni. Gli istituti compresi nella Fascia C non potranno essere inclusi nel Sistema Museale Regionale fin quando non avranno almeno la parzialità degli standard minimi per un riconoscimento provvisorio, tuttavia costituiscono parte dello scenario articolato del settore museale regionale.

La Regione prevede di dedicare parte dei finanziamenti per il sostegno dei progetti presentati dai musei possessori del riconoscimento completo, parte per consentire il raggiungimento completo dei requisiti per i musei di fascia B, di effettuare inoltre un parziale stanziamento finanziario per aiutare i musei di fascia C a raggiungere almeno i quattro requisiti minimi per un riconoscimento provvisorio ed infine, parte ancora destinati all'istituzione di nuovi musei che presentino un particolare interesse storico, artistico e culturale.

Al fine del riconoscimento dei musei la Regione definisce un percorso di autovalutazione, attraverso la compilazione di un questionario, predisposto dal Dipartimento competente, teso a riprodurre una fedele fotografia delle condizioni del museo con particolare riferimento al possesso dei requisiti minimi richiesti. La procedura non è un meccanismo di semplice selezione degli organismi museali, ma è anche un momento di valutazione ed autovalutazione finalizzato alla crescita ed alla promozione delle stesse strutture.

Otterranno un riconoscimento completo le strutture museali che possiedono tutti i requisiti minimi indicati nell'Atto preliminare ed il riconoscimento provvisorio le strutture che possiedono i primi quattro requisiti. I musei con un riconoscimento provvisorio dovranno presentare, contestualmente alla domanda, programmi dettagliati di adeguamento rispetto a tutti i requisiti standard, da realizzare nel giro di tre anni.

Il questionario dovrà essere inoltrato presso il Dipartimento competente accompagnato dalla domanda di riconoscimento del museo, dal progetto che si intende realizzare, indicante obiettivi, finalità, descrizione della ricaduta educativa e culturale, ecc.. o, nel caso di strutture riconosciute

CENSITO : già inserito nell'elenco del 2005;
NUOVO: museo inserito censimento 2010

N.	COMUNE	MUSEO	ESITO CENSIMENTO 2010
1	Acquappesa CS	Museo Civico	CENSITO
2	Acri (CS)	MACA museo civico di arte contemporanea Silvio Vigliaturo	NUOVO
3	Acri (CS)	Museo di arte e della civiltà contadina	CENSITO
4	Acri (CS)	Museo micologico e botanico	NUOVO
5	Acri CS	Museo "Beato Angelo" . Padri Cappuccini	CENSITO
6	Aiello calabro (CS)	Museo della civiltà contadina	NUOVO
7	Alessandria del Carretto (CS)	Museo del Lupo (in fase di allestimento)	NUOVO
8	Alessandria del Carretto (CS)	Museo Guido Chidichimo	NUOVO
9	Altìlia (CS)	Museo comunale (arte e archeologia)	NUOVO
10	Altomonte (CS)	Museo Civico	CENSITO
11	Altomonte CS	Museo Franco Arzinari	CENSITO
12	Amantea CS	Biblioteca Museo "A. Longo"	CENSITO
13	Amato (CZ)	Museo del Borgo	CENSITO
14	Amendolara (CS)	Museo Archeologico Statale "Vincenzo Laviola"	CENSITO
15	Argusto CZ	Raccolta Arte Cal. Contemp.	CENSITO
16	Bagaladi (RC)	Museo collezione di Arte e cultura contadina	CENSITO
17	Bagnara Calabra RC	Museo "Angelo Versace"	CENSITO
18	Bianchi (CS)	Museo delle pergamene	NUOVO
19	Bisignano CS	Museo Liuteria De Bonis	NUOVO
20	Bisignano CS	Museo del Santuario di "S. B. Umile"	CENSITO
21	Bisignano CS	Museo Arte Sacra	CENSITO
22	Bivongi (RC)	Museo d' arte contemporanea/Museo Pinacoteca AM International	CENSITO
23	Bivongi (RC)	Eco museo delle ferriere e delle fonderie della Calabria/Museo civico di archeologia industriale e della cultura materiale	NUOVO

24	Bocchigliero	Museo della Città Contadina /arti e mestieri	NUOVO
25	Bova RC	Museo di Paleontologia e scienze naturali Museo del Parco Nazionale dell' Aspromonte	CENSITO
26	Bova Marina RC	Museo Agro-pastorale Area Ellenofona	CENSITO
27	Bova Marina (RC)	Parco archeologico Vallata del San Pasquale Archeoderi	NUOVO
28	Bovalino (RC)	Museo d' arte sacra e delle confraternite	NUOVO
29	Calanna (RC)	Centro didattico museale località Ronzo	NUOVO
30	Caraffa CZ	Istituto di Cultura Arbëreshë "G.Gangale"	CENSITO
31	Cardeto (RC)	Museo privato "Le arti e i sapori"	NUOVO
32	Casabona (KR)	Museo civico di archeologia (in fase di allestimento)	NUOVO
33	Cassano J. CS	Museo Diocesano	CENSITO
34	Cassano J. CS	Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide	CENSITO
35	Cassano J. CS	Museo Grotta di S. Angelo	CENSITO
36	Carfizzi (KR)	Museo Etnico e antropologico dell'arte contadina(in fase di allestimento)	NUOVO
37	Carlopoli (CZ)	Museo dell'Abazia di Santa Maria di Corazzo (in fase allestimento)	NUOVO
38	Carlopoli (CZ)	Museo della tradizione culturale e popolare	NUOVO
39	Castelsilano (KR)	Museo della cultura contadina	NUOVO
40	Castelsilano (KR)	Museo iconografico della storia postale regionale	NUOVO
41	Castrovillari CS	Museo Arte Sacra "S. Giuliano"	CENSITO
42	Castrovillari CS	Museo Civico Archeologico	CENSITO
43	Castrovillari CS	Pinacoteca "Andrea Alfano"	CENSITO
44	Catanzaro (CZ)	Museo delle arti grafiche J. Gutenberg	NUOVO
45	Catanzaro (CZ)	Museo telefono .A. MEUCCI	NUOVO
46	Catanzaro (CZ)	Museo delle musica N. Reitano	NUOVO
47	Catanzaro (CZ)	Complesso monumentale san Giovanni di Catanzaro	NUOVO
48	Catanzaro (CZ)	MARCA	NUOVO
49	Catanzaro (CZ)	Museo Archeologico Provinciale	CENSITO

50	Catanzaro (CZ)	Museo storico Militare "Brigata Catanzaro" MUSMI	NUOVO
51	Catanzaro CZ	Museo delle Carrozze/Podere delle carrozze	CENSITO
52	Catanzaro CZ	Gipsoteca "F. Jerace"	CENSITO
53	Catanzaro CZ	Museo arte e seta	CENSITO
54	Catanzaro CZ	Museo Diocesano di Arte Sacra	CENSITO
55	Catanzaro CZ	Museo "Casa della Memoria"	CENSITO
56	Catanzaro CZ	Antiquarium Cropani	CENSITO
57	Caulonia (RC)	Museo del sud	NUOVO
58	Celico (CS)	Museo comunale (arte e archeologia)	NUOVO
59	Celico CS	Museo delle Tradizioni Rurali dell' Altopiano Silano	CENSITO
60	Cerenzia	Museo Civico Archeologico Akerentia	NUOVO
61	Cerisano	Museo della montagna	NUOVO
62	Cetraro CS	Museo Brezio/ Civico di Palazzo del Trono	CENSITO
63	Chiaravalle c.le	Museo (raccolta priva) PP.CC. Padri Cappuccini	NUOVO
64	Cirò	Museo del vino e dell'arte contadina- Museo Alosyus Lilius	NUOVO
65	Cirò Marina KR	Museo Civico Archeologico	CENSITO
66	Cittanova RC	Museo Civico di Storia Naturale	CENSITO
67	Civita CS	Museo Etnico Arbëreshë	CENSITO
68	Civita (CS)	Ecomuseo del paesaggio della valle del Raganello	NUOVO
69	Corigliano (CS)	Museo castello ducale	CENSITO
70	Corigliano C. CS	Museo Minimo	CENSITO
71	Corigliano C. CS	Museo Internazionale "Raccolta di Arte presepiale"	CENSITO
72	Cosenza	M.A.B.- Museo all'aperto Bilotti	NUOVO
73	Cosenza (CS)	Brettii e degli Enotri	NUOVO
74	Cosenza	Galleria d'arte provinciale S. Chiara	NUOVO
75	Cosenza	Palazzo del Governo	NUOVO
76	Cosenza	Museo dell'Arte e dell'artigianato cosentino	NUOVO
77	Cosenza CS	Museo delle Rimembranze Calabre	CENSITO
78	Cosenza CS	Museo Civico Archeologico	CENSITO
79	Cosenza CS	Pinacoteca Nazionale di Palazzo Arnone	CENSITO
80	Cosenza CS	Museo Diocesano	CENSITO
81	Cosoleto(RC)	Museo delle Carrozze	NUOVO
82	Cropani CZ	Antiquarium	CENSITO

83	Cotronei (KR)	Museo demoantropologico del brigantaggio	NUOVO
84	Crotone (KR)	Museo provinciale d'arte contemporanea	NUOVO
85	Crotone (KR)	Museo Civico	CENSITO
86	Crotone KR	Antiquarium Torre Nao	CENSITO
87	Crotone KR	Museo Archeologico Nazionale	CENSITO
88	Crotone KR	Pinacoteca Civica	CENSITO
89	Curinga	Museo del Territorio	CENSITO
90	Diamante (CS)	Museo DAC (D'arte contemporanea)	NUOVO
91	Dipignano (CS)	Museo dell'arte del Rame	NUOVO
92	Dipignano CS	Pinacoteca Comunale "M. Vitari"	CENSITO
93	Drapia (VV)	Museo archeologico del poro	NUOVO
94	Fagnano castello	Museo della civiltà contadina	NUOVO
95	Falerna (CZ)	Mostra grafica e fotografica sul parco archeologico per il recupero e la valorizzazione della Villa Romana di pian delle Vigne	NUOVO
96	Filadelfia VV	Antiquarium /Museo civico comunale	CENSITO
97	Francavilla Ang. VV	Museo dell'Identità/dell'Emigrazione "G.B.Scalabrini"- Palazzo Mannaccio	CENSITO
98	Francavilla marittima	Museo della civiltà contadina	NUOVO
99	Francavilla marittima	Antiquarium del Parco Archeologico Timpone Motta	NUOVO
100	Frascineto	Museo delle Icone e della tradizione bizantina	NUOVO
101	Frascineto	Museo del costume Albanese	CENSITO
102	Gerace RC	Museo diocesano "Tesoro della Cattedrale"	CENSITO
103	Gioia Tauro	Museo con Mostra archeologica permanente	NUOVO
104	Gioiosa Jonica RC	Museo civico Palazzo Amaduri	CENSITO
105	Gioiosa Jonica RC	Museo d'arte naturale	CENSITO
106	Girifalco CZ	Museo Tolone-Azzariti	CENSITO
107	Gizzeria (CZ)	Museo Parrocchiale riconosciuto dall'ex I.T.P. Di Catanzaro	NUOVO
108	Grisolia CS	Museo Etnografico di Arte Contadina	CENSITO
109	Guardavalle	Arti-mestieri-civiltà contadina	NUOVO
110	Guardia Piemontese CS	Museo della civiltà contadina	CENSITO
111	Isca sullo Ionio(CZ)	Museo degli strumenti e della Musica popolare calabrese	NUOVO
112	Isola Capo Rizz. KR	Museo Demolog, lavoro e storia sociale silana	CENSITO
113	Laino Borgo CS	Mostra permanente della Giudaica e raccolta di Minerali	CENSITO

114	Lamezia Terme (CZ)	Museo Archeologico lametino	CENSITO
115	Lamezia T. CZ	Ecomuseo Luogo della memoria	CENSITO
116	Lamezia T. CZ	Museo Diocesano	CENSITO
117	Locri RC	Casino Macri	NUOVO
118	Locri RC	Collezione privata "D. Scaglione"	CENSITO
119	Locri RC	Museo Archeologico nazionale di Locri	CENSITO
120	Locri RC	Pinacoteca e museo delle Arti Locri Epiziphiri	CENSITO
121	Longobardi (CS)	Museo della civiltà contadina	NUOVO
122	Longobucco CS	Museo "Casa Culture Bruno da Long."	CENSITO
123	Lungro CS	Museo Diocesano	CENSITO
124	Lungro(CS)	Museo Storico della miniera di salgemma di Lungro	NUOVO
125	Maierà CS	Museo del Peperoncino	CENSITO
126	Maierato VV	Museo della civiltà contadina	CENSITO
127	Malito (CS)	Museo della casa contadina (IN FASE DI ALLESTIMENTO)	NUOVO
128	Mammola(RC)	MuSaBa (Parco Museo Laboratorio Santa Barbara)	CENSITO
129	Mammola(RC)	Museo interparrocchiale	NUOVO
130	Mandatoriccio	Museo delle attività del passato e dell'arte contadina	CENSITO
131	Marano Principato (CS)	Museo Pinacoteca d'Arte Moderna	NUOVO
132	Martirano CZ	Museo Civico	CENSITO
133	Mendicino (CS)	Museo storico multimediale della seta "Fiore Gaudio"	NUOVO
134	Mileto (VV)	Museo Statale di Mileto	CENSITO
135	Monasterace RC	Antiquarium civico/Museo Archeologico Statale	CENSITO
136	Mongiana(VV)	Museo delle reali Ferriere (IN FASE DI ALLESTIMENTO)	NUOVO
137	Mongrassano CS	Museo Iconografico Arbëresh	CENSITO

138	Montalto Uffugo(CS)	Museo Ruggiero Leoncavallo	NUOVO
139	Montauro(CZ)	Museo Ecclesiastico	NUOVO
140	Monterosso calabro (VV)	Museo multimediale delle Serre Calabresi	NUOVO
141	Monterosso C. VV	Museo civiltà contadina e artigiana della Calabria	CENSITO
142	Morano Calabro CS	Museo di Storia dell' Agricoltura e della Pastorizia	CENSITO
143	Morano Calabro CS	Centro Studi Naturalistici del Pollino "Il Nibbio"	CENSITO
144	Nardodipace VV	Museo civico oggetti civiltà contadina	CENSITO
145	Nicotera VV	Museo archeologico di Nicotera	CENSITO
146	Nicotera VV	Museo Diocesano Provinciale di Arte Sacra	CENSITO
147	Nicotera VV	Museo della civiltà contadina/ Centro per lo studio e la conservazione della civiltà contadina del Poro	CENSITO
148	Nicotera VV	Pinacoteca Vescovile Provinciale	CENSITO
149	Nocara (CS)	Museo comunale Epeo	CENSITO
150	Nocara CS	Museo Parrocchiale	CENSITO
151	Nocera Tirinese (CZ)	Museo delle tradizioni folkloristiche e popolari	CENSITO
152	Oppido Mamertina RC	Museo didattico della civiltà contadina ed artigiana	CENSITO
153	Oppido Mamertina RC	Museo Diocesano	CENSITO
154	Oriolo CS	Museo Cultura Contadina	CENSITO
155	Palermi (CZ)	Museo della Castagna	NUOVO
156	Palmi RC	Antiquarium "N. De Rosa"	CENSITO
157	Palmi RC	Gipsoteca "M. Guerrisi"	CENSITO
158	Palmi RC	Museo F. Cilea - N.A. Manfroce	CENSITO
159	Palmi RC	Museo calabrese di etnografia e folklore "R. Corso"	CENSITO
160	Palmi RC	Pinacoteca "Leonida e Albertina Repaci"	CENSITO
161	Panettieri (CS)	Museo del Pane	NUOVO
162	Paola CS	Museo Archeologico della Città di Paola	NUOVO
163	Papasidero(CS)	Antiquarium-Sito Archeologico "Grotta del Romito"	CENSITO
164	Paterno C. CS	Museo Cultura e Civiltà Contadina	CENSITO
165	Pellaro RC	Museo Etnografico (ex Parco- Museo della Civiltà Contadina)	CENSITO
166	Petilia Policastro(KR)	Museo Demologico delle Tradizioni della civiltà petilina "Giovanna Marino"	CENSITO
167	Pizzo VV	Museo civico castello Murat/ Museo provinciale Murattiano	CENSITO
168	Pizzo VV	Museo del Mare	CENSITO

169	Pizzo VV	Museo della Tonnara e del Mare	CENSITO
170	Polia VV	Museo civico Fortunato Gaccetta	NUOVO
171	Polistena RC	Museo civico "Francesco Jerace"	CENSITO
172	Praia a Mare CS	Museo Comunale	CENSITO
173	Reggio Calabria	Museo etnografico	NUOVO
174	Reggio Calabria	Museo della Ndrangheta	NUOVO
175	Reggio Calabria	Museo della civiltà contadina	NUOVO
176	Reggio Calabria	Pinacoteca civica reggina	CENSITO
177	Reggio Calabria	Museo artigianato tessile, della seta, costume e moda calabrese	CENSITO
178	Reggio Calabria	Centro Studi Colocrisi	CENSITO
179	Reggio Calabria	Museo dello strumento musicale	CENSITO
180	Reggio Calabria	Fondazione Piccolo museo S. Paio	CENSITO
181	Reggio Calabria	Museo diocesano	CENSITO
182	Reggio Calabria	Museo biologia marina e paleontologia	CENSITO
183	Reggio Calabria	Museo del presepio	CENSITO
184	Reggio Calabria	Museo archeologico nazionale	CENSITO
185	Reggio Calabria	Museo Storia della farmacia e Biblioteca Rabainisia	CENSITO
186	Rende (CS)	Museo di Paleontologia	NUOVO
187	Rende CS	Museo del Presente	CENSITO
188	Rende CS	Museo Civico	CENSITO
189	Rende CS	Museo d'Arte Maon	CENSITO
190	Rende CS	RiMuseum – Museo per l'Ambiente	NUOVO
191	Roccelletta di Borgia (CZ)	Museo Archeologico Nazionale di Scolacium	CENSITO
192	Roggiano G. CS	Museo Civico Archeologico (IN FASE SI RIAPERTURA)	CENSITO
193	Rogliano CS	Museo Comunale di Arte Sacra "S. Giuseppe"	CENSITO
194	Rosarno RC	Museo civico	CENSITO
195	Roseto Capo S. CS	Museo Etnografico	CENSITO
196	Rossano CS	Museo Diocesano di Arte Sacra	CENSITO
197	Rossano Sc. CS	Museo della Liquirizia	CENSITO
198	Rossano(CS)	Museo virtuale del Bizantino	NUOVO
199	Sant' Agata del Bianco(RC)	Casa museo Scarfone	NUOVO
200	San Basile (CS)	Museo delle Icone e della tradizione bizantina	NUOVO
201	San Giorgio D' Ippona VV	Museo Cultura Contadina	NUOVO
202	San Nicola dell'Alto	Museo provinciale dell'arte e delle tradizioni contadine e della cultura Arbëreshë	CENSITO
203	San Donato Ninea CS	Museo della Chiesa SS. Trinità	CENSITO
204	San Giovanni in Fiore. CS	Museo Demologico dell'economia, del lavoro e della storia sociale silana	CENSITO
205	San Gregorio D'Ippona	Museo della civiltà contadina	CENSITO
206	San Lorenzo B. CS	Museo del Pane	CENSITO
207	San Marco Argentano CS	Museo Civico "Mario Morelli"	CENSITO
208	San Marco Argentano CS	Museo Diocesano	CENSITO

209	San Marco Argentano CS	"Il Feudo"	NUOVO
210	San Pietro M. CZ	Museo dell'olivicoltura	CENSITO
211	San Pietro in Amantea	Museo laboratorio della comunicazione	NUOVO
212	Sant' Andrea CZ	Museo della Memoria	CENSITO
213	San Sosti	Museo Multimediale Archeologico del Parco Nazionale del Pollino"	NUOVO
214	Santa Severina KR	Museo archeologico e Centro di documentazione e studi su castelli e fortificazioni in Calabria	CENSITO
215	Santa Severina KR	Museo Diocesano Arte Sacra	CENSITO
216	Santa Severina KR	Museo di Arte contemporanea (MAC)	CENSITO
217	Santa Eufemia d'Aspromonte	Museo della civiltà contadina	NUOVO
218	Santa Sofia D'Epiro CS	Museo del Territorio	CENSITO
219	Santo Stefano di Rogliano (CS)	Museo Virtuale del Maiale	NUOVO
220	Saracena CS	Museo di Arte Sacra di S. Maria del Garnio	CENSITO
221	Saracena CS	Pinacoteca Comunale "Andrea Alfano"	CENSITO
222	Savelli KR	Museo della Montagna silana	NUOVO
223	Savelli KR	Museo tradizioni popolari e contadine	CENSITO
224	Scalea CS	Antiquarium "Torre Cimalonga"	CENSITO
225	Scalea CS	ECOMUSEO	NUOVO
226	Scido RC	Museo d' arte contadina Biblioteca Paolo Ruffo	CENSITO
227	Sellia CZ	Museo Parrocchiale	CENSITO
228	Serra d'Aiello(CS)	Antiquarium archeologico comunale	NUOVO
229	Serra Pedace CS	Museo ambientale della presila	NUOVO
230	Serra San Bruno	Museo della Certosa	CENSITO
231	Serra San Bruno	Museo "San Biagio" (in fase di completamento)	NUOVO
232	Serrastretta CZ	Museo della civiltà contadina ed artigiana	CENSITO
233	Sersale CZ	Agorà dell'arte	CENSITO
234	SORBO SAN BASILE (CZ)	Museo civico comunale	NUOVO
235	Sorianello VV	Museo della civiltà contadina	CENSITO

236	Soriano Calabro VV	Museo dei marmi MuMar--Collezione della scultura Barocca	NUOVO
237	Soriano Calabro VV	Galleria della pittura barocca e delle arti minori	NUOVO
238	Soverato (CZ)	ecomuseo marino dell'ippocampo	NUOVO
239	Soveria Mannelli CZ	Museo della lana e del laboratorio Tessile	CENSITO
240	Spezzano albanese	Museo il Giardino delle Esperidi	NUOVO
241	Spezzano Sila CS	Museo Antropologico della Vita quotidiana dei nostri avi e dei testi antichi	CENSITO
242	Spezzano Sila CS	Museo narrante dell'Emigrazione " <i>La nave della Sila</i> "	CENSITO
243	Squillace	Museo medievale	NUOVO
244	Squillace	Museo civico archeologico	NUOVO
245	Squillace CZ	Museo Diocesano	CENSITO
246	Staletti	Museo del Territorio	NUOVO
247	Staletti CZ	Museo Naturalistico "Libero Gatti"	CENSITO
248	Stilo RC	Pinacoteca arte moderna e cont. "Cozza"	CENSITO
249	Strongoli KR	Museo comunale senza denominazione (archeologia)	NUOVO
250	Tarsia	MUSEO NATURALISTICO DELLA FOCE DEL CRATI	NUOVO
251	Tarsia	EX CAMPO DI CONCENTRAMENTO – MUSEO DELLA MEMORIA DI FERRAMONTI	NUOVO
252	Taurianova RC	Raccolta calabra privata stampe e libri (Raccolta privata Zerbi)	CENSITO
253	Taverna CZ	Museo Civico	CENSITO
254	Tiriolo CZ	Museo Antiquarium comunale	CENSITO
255	Torre di Ruggiero CZ	Museo diocesano Santa Maria delle Grazie	NUOVO
256	Torre Melissa KR	Museo della civiltà contadina	CENSITO
257	Tortora CS	Archeologia per Tortora "Frammenti del passato"	CENSITO
258	Trebisacce	Museo Arte Olearia e Contadina "Ludovico Noia"	NUOVO
259	Trebisacce	Museo Archeologico di " <i>BROGLIO</i> "	NUOVO
260	Tropea VV	Mostra degli antichi mestieri di Calabria	CENSITO
261	Tropea VV	Museo diocesano	CENSITO
262	Tropea VV	Raccolta "Felice Toraldo"	CENSITO
263	Tropea VV	Museo della Scienza e della Tecnica	CENSITO

264	Vallelonga VV	MUSEO CHIRURGICO Paquale Castiglione Morelli	NUOVO
265	Vaccarizzo A. CS	Mostra Permanente del Costume Arbëreshë	CENSITO
266	Vazzano VV	Antiquarium civico	CENSITO
267	Verbicaro CS	Ecomuseo del vino e vita contadina	CENSITO
268	Verzino KR	Museo contadino "Recupero della memoria"	NUOVO
269	Vibo Valentia	Museo della Civiltà del mare (TONNARA BIVONA)	NUOVO
270	Vibo Valentia VV	Museo D'Arte Sacra del Duomo di Vibo Valentia	CENSITO
271	Vibo Valentia VV	Museo Archeologico Nazianale " Vito Capialbi"	CENSITO
272	Villapiana CS	Antiquarium delle Memorie Cappuccine	CENSITO
273	Villa S. Giovanni RC	Museo storia naturale Stretto di Messina nel Mediterraneo	CENSITO
274	Vincolise di Magisano CZ	Casa Museo Antonino Greco	CENSITO
275	Zagarise CZ	Museo Parrocchiale di Arte Sacra "Silvestro Frangipane"	CENSITO
276	Zumpano (CS)	Museo di Arte Sacra "B. Vivarini"	NUOVO
277	Zungri VV	Museo della civiltà rupestre e contadina	CENSITO